Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — **Roma — Lunedì 18 Novembre** — **Numero 273**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Senato del Regno: *Ordine del giorno per la seduta pubblica di mercoledì 27 novembre* — **Leggi e decreti: R. decreto** *n. 464 che revoca la convenzione 21 aprile 1886, con la quale si concedeva al Comune di Recoaro la costruzione e l'esercizio di una ferrovia, a sezione ordinaria, da Valdagno a Recoaro* — **R. decreto** *n. 465 portante la nomina di alcuni componenti il Consiglio dell'emigrazione* — **RR. decreti** *dal 467 al 470 relativi al riordinamento del personale dei vari Uffici dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione* — **R. decreto** *n. CCCXIX (Parte supplementare) riflettente applicazione di tassa di famiglia* — **Relazione e R. decreto** *sullo scioglimento del Consiglio comunale di Pianella (Teramo)* — **Ministero del Tesoro** - Direzione Generale del Debito Pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — *Avvisi per smarrimenti di ricevute* — Direzione Generale del Tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio** - Divisione Industria e Commercio: *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno* — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE

Diario Estero — **Notizie varie** — *Telegrammi dell'Agenzia Stefani* — *Bollettino meteorico* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Seduta pubblica, mercoledì 27 novembre 1901, alle ore 15

Ordine del giorno:

I. Sorteggio degli Uffici.

II. Discussione dei seguenti disegni di legge:

1. Prevenzione e cura della pellagra (N. 165);
2. Pagamento di L. 50,000 all'Amministrazione degli ospedali civili di Genova per spedalità prestate a stranieri anteriormente al 17 gennaio 1891 (N. 92);
3. Conservazione dei monumenti e degli oggetti di antichità e d'arte (N. 30).

Il Presidente
G. SARACCO.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 464 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 25 aprile 1886, n. 3976 (serie 3ª), col quale si approvava la convenzione stipulata fra i Ministri dei Lavori Pubblici e delle Finanze (*interim* del Tesoro), per l'amministrazione dello Stato, e il Comune di Recoaro, rappresentato dal sindaco, per la concessione, a favore del detto Comune, della costruzione e dell'esercizio di una strada ferrata, a sezione ordinaria, da Valdagno a Recoaro;

Vista l'istanza, in data 6 giugno 1901, con la quale il Comune domanda che sia revocata la concessione fattagli col citato decreto ed annullata, in conseguenza, la relativa convenzione;

Vista la deliberazione nello stesso senso presa dal Consiglio comunale di Recoaro nell'adunanza del 14 aprile 1901;

Ritenuto che nulla osta all'accoglimento della domanda di rescissione della concessione, avendo il Comune concessionario dimostrato che concorrono a suo favore le circostanze provenute da forza maggiore e indipendente dal fatto proprio, che lo pongono nella impossibilità, allo stato delle cose, di dare effetto alla convenzione;

Sul conforme parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato pei Lavori Pubblici e pel Tesoro;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È revocata la convenzione in data 21 aprile 1886, con la quale si concedeva al Comune di Recoaro la costruzione e l'esercizio di una ferrovia, a sezione ordinaria, da Valdagno a Recoaro.

Le somme annuali pagate finora dal Comune, nonchè la somma da liquidarsi a suo tempo, per l'anno 1901, fino alla data del presente decreto, a titolo di corrispettivo delle spese sostenute dal Governo per la sorveglianza della linea, rimangono interamente devolute all'Erario dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 12 settembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

E. Di Broglio.
G. Giusso.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

Il Numero 465 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 7 della legge 31 gennaio 1901, n. 23, sull'emigrazione, e 20, 21 e 22 del Regolamento per l'esecuzione della legge medesima, approvato con Nostro decreto del 10 luglio 1901, n. 375;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono nominati a far parte del Consiglio dell'emigrazione, gli onorevoli signori:
Lampertico Fedele, Senatore del Regno, in qualità di Presidente;
Luzzatti Luigi, Deputato al Parlamento, in qualità di Vice-Presidente;
Pantano Edoardo, Deputato al Parlamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 28 ottobre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

Prinetti.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

Il Numero 467 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduti i RR. decreti del 5 ottobre 1896, n. 455, del 25 maggio 1899, n. 289, del 15 luglio 1901, n. 330;
Ritenuta l'opportunità di ordinare con maggiori guarentigie le ammissioni e le promozioni nel personale del Ministero della Pubblica Istruzione, i passaggi degl'impiegati dall'Amministrazione centrale alla provinciale e viceversa;
Considerata la necessità di provvedere al riordinamento del personale addetto al Ministero, e particolarmente di quello della carriera amministrativa; mentre per la sistemazione del personale straordinario nei ruoli della carriera d'ordine e di servizio occorre attendere l'approvazione di speciali provvedimenti;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I posti di vice segretario amministrativo o di ragioneria e quelli di ufficiale d'ordine di ultima classe nel personale del Ministero della Pubblica Istruzione, sono conferiti mediante pubblico concorso per esami fra coloro che abbiano la cittadinanza italiana, abbiano sempre tenuta buona condotta, siano d'età non inferiore ai 18 e non superiore ai 30 anni e posseggano il titolo necessario per l'ammissione, il quale è:

a) per la carriera amministrativa, il diploma di laurea in lettere e giurisprudenza, o titoli equipollenti di studî compiuti in Istituti superiori;

b) per la carriera di ragioneria, il diploma di ragioneria o titoli equipollenti;

c) per la carriera d'ordine, la patente di maestro elementare di grado superiore, o titoli equipollenti di studî compiuti in Istituti d'istruzione secondaria.

L'equipollenza dei titoli sarà giudicata con deliberazione motivata della Giunta del Consiglio superiore.

Art. 2.

Le promozioni di classe si fanno secondo l'ordine di anzianità, senza demeriti, quelle di grado da vicesegretario a segretario e da archivista a capo degli uffici d'ordine si fanno per anzianità e merito.

Art. 3.

I direttori capi di divisione, sotto la presidenza del direttore generale, si riuniscono ogni anno in dicembre, o quando il Ministro lo richieda, per pronunziare giudizio motivato sui requisiti e sulla promovibilità di ciascun funzionario del Ministero. Quando il

giudizio riguardi gli ufficiali d'ordine e gli archivisti, il presidente della Commissione chiama a farne parte il capo degli Uffici rispettivi.

Art. 4.

Le promozioni da segretario a capo di sezione e da ufficiale d'ordine ad archivista, si fanno in seguito ad esame di concorso al quale sono ammessi gl'impiegati di prima e seconda classe del grado immediatamente inferiore.

Art. 5.

Il Ministro determina il numero dei posti da mettersi a concorso e stabilisce il programma e le norme per gli esami di ammissione e promozione.

Art. 6.

Le promozioni al grado di capo di divisione si fanno per merito fra i capi di sezione di prima classe, tenendo speciale conto dei titoli comprovanti l'attitudine e l'autorità necessaria alla direzione dell'ufficio.

Art. 7.

Giudica della eleggibilità al grado di cui al precedente articolo, una Commissione presieduta dal Ministro o dal Sottosegretario di Stato, e composta dal direttore generale, da due capi di divisione, dal vice presidente del Consiglio superiore della pubblica istruzione, dal vice presidente della Giunta superiore di belle arti, dal presidente della Commissione consultiva presso il Ministero.

Art. 8.

La promozione a direttore generale si conferisce a scelta fra i capi di divisione del Ministero, previo concerto nel Consiglio dei Ministri.

Art. 9.

Fra gl'impiegati dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione, l'uguaglianza di stipendio può considerarsi come uguaglianza di grado e di classe nelle corrispondenti categorie di concetto, di ragioneria, e d'ordine, sempre quando i Regolamenti delle rispettive Amministrazioni provinciali ammettano tale equiparazione.

Art. 10.

Saranno costituite presso il Ministero tre Commissioni permanenti con ufficio consultivo, per l'istruzione secondaria, per la primaria e normale e per gl'Istituti femminili, chiamando a farne parte le persone giudicate più idonee per competenza ed autorità morale.

La Commissione per gl' Istituti femminili sarà composta di signore.

Apposito decreto Ministeriale provvederà all'ordinamento di tali uffici.

Art. 11.

I passaggi dall'Amministrazione centrale alla provinciale e viceversa, in conformità alle disposizioni del precedente articolo 9, si fanno per motivi di servizio e su parere della Commissione, di cui all'articolo 3 del presente decreto.

L'impiegato designato per il passaggio deve avere il titolo prescritto od equipollente per l'ammissione alla carriera in cui passa.

Art. 12.

Il ruolo organico e la ripartizione dei servizî nel Ministero della Pubblica Istruzione sono stabiliti in conformità alle tabelle annesse al presente decreto, firmate, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Con decreto Ministeriale saranno specificati tutti i servizi di competenza degli uffici indicati nella tabella *B*.

Art. 13.

Tutte le disposizioni contrarie al presente decreto sono abrogate.

Disposizioni transitorie.

Art. 1.

Nella prima attuazione del nuovo ruolo, il Ministro provvederà ai posti vacanti di capo di divisione, incaricando la Commissione di cui all'articolo 7 del presente decreto di formulare una lista di eleggibili fra i capi di sezione di prima classe.

Ove le proposte della Commissione non offrano modo di coprire i posti vacanti, sarà provveduto secondo le facoltà indicate nel seguente articolo 3.

Art. 2.

Con l'esecuzione del presente decreto, il personale straordinario che esercita uffici propri della carriera amministrativa od altri non preveduti nel ruolo organico qui annesso, ed il personale comandato al Ministero, cessano di farne parte. I comandati riprenderanno servizio nei rispettivi ruoli; ma coloro fra essi, che abbiano prestato lungo e lodevole servizio, e specialmente se sprovveduti di particolare assegno, potranno essere aggregati al personale dei varî uffici dell'Amministrazione centrale, su parere favorevole della Commissione di cui all'articolo 3 del presente decreto.

Art. 3.

Fino alla completa attuazione del nuovo ruolo organico, ma non oltre il 31 dicembre 1901, rimane integra la facoltà concessa al Nostro Ministro proponente dall'articolo 4 del R. decreto 15 luglio 1901, n. 330.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 8 novembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

N. Nasi.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

TABELLA A.

N.	Qualifica	Stipendio	Importo	Totale
	Ministro . . . . L.		25,000	
	Sottosegretario di Stato . . . . . »		10,000	
				35,000
	Carriera amministrativa o di concetto.			
1	Direttore generale . . . . L.		9,000	
4	Direttori capi di divisione a L.	7,000	28,000	
6	Id. id. »	6,000	36,000	
8	Capi sezione . . . . . . »	5,000	40,000	
12	Id. . . . . . . »	4,500	54,000	
14	Segretari . . . . . . »	4,000	56,000	
14	Id. . . . . . . »	3,500	49,000	
16	Id. . . . . . . »	3,000	48,000	
16	Vice segretari . . . . . »	2,500	40,000	
16	Id. . . . . . »	2,000	32,000	
1	Economo cassiere . . . . L.		2,500	
				394,500
	Carriera di ragioneria.			
1	Direttore capo di divisione . . . L.		7,000	
1	Capo sezione . . . . »		5,000	
3	Capi sezione . . . . . . a L.	4,500	13,500	
4	Segretari . . . . . . »	4,000	16,000	
3	Id. . . . . . . »	3,500	10,500	
3	Id. . . . . . . »	3,000	9,000	
2	Vice segretari . . . . . »	2,500	5,000	
2	Id. . . . . . »	2,000	4,000	
				70,000
	Carriera d'ordine.			
4	Capi degli uffici d'ordine a L.	4,000	16,000	
5	Archivisti . . . . . . »	3,500	17,500	
7	Id. . . . . . . »	3,200	22,400	
10	Id. . . . . . . »	2,700	27,000	
19	Ufficiali d'ordine . . . . »	2,200	41,800	
8	Id. . . . . »	1,800	14,400	
4	Id. . . . . »	1,500	6,000	
1	Telegrafista . . . . L.		2,000	
1	Magazziniere . . . . »		1,800	
1	Ufficiale d'ispezione per i monumenti di Roma e suburbio . . »		2,200	
				151,100
	Personale di servizio.			
1	Usciere capo . . . . L.		1,800	
1	Commesso . . . . »		1,800	
7	Uscieri . . . . . a L.	1,500	10,500	
14	Id. . . . . . . »	1,300	18,200	
7	Id. . . . . . . »	1,100	7,700	
				40,000
	Totale . . . L.			690,600

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro della Pubblica Istruzione
N. NASI.

TABELLA B.

Divisione 1ª — *Gabinetto.*

Sezione 1ª — Protocollo generale della corrispondenza — Onorificenze — Sussidî.
Sezione 2ª — Personale del Ministero e dei RR. provveditori — Affari generali.
Uffici speciali — Segreteria della Commissione consultiva — — Economato.

Divisione 2ª — *Istruzione superiore.*

Sezione 1ª — Personale.
Sezione 2ª — Amministrazione e materiale.

Divisione 3ª — *Istruzione secondaria classica.*

Sezione 1ª — Personale.
Sezione 2ª — Amministrazione e materiale.
Ufficio speciale — Commissione permanente per l'istruzione secondaria.

Divisione 4ª — *Istruzione secondaria tecnica.*

Sezione 1ª — Personale.
Sezione 2ª — Amministrazione e materiale.

Divisione 5ª — *Istruzione magistrale.*

Sezione 1ª — Personale.
Sezione 2ª — Amministrazione e materiale.
Ufficio speciale — Commissione permanente per gli istituti femminili.

Divisione 6ª — *Istruzione primaria e popolare.*

Sezione 1ª — Scuole elementari ed asili infantili.
Sezione 2ª — Amministrazione scolastica provinciale — Ispettori.
Ufficio speciale — Commissione permanente per l'istruzione primaria e normale.

Divisione 7ª — *Educazione fisica e morale.*

Sezione 1ª — Igiene scolastica — Ginnastica — Edificî.
Sezione 2ª — Convitti nazionali ed istituti d'educazione.

Divisione 8ª — *Legislazione.*

Sezione 1ª — Legislazione scolastica e consiglio superiore.
Sezione 2ª — Biblioteche.

Direzione generale per le antichità e belle arti.

Divisione 9ª — *Antichità.*

Sezione 1ª — Personale.
Sezione 2ª — Musei e scavi.

Divisione 10ª — *Belle arti.*

Sezione 1ª — Accademie ed istituti di belle arti.
Sezione 2ª — Gallerie.
Uffici speciali — Giunta superiore di belle arti — Commissione permanente delle arti musicale e drammatica.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro della Pubblica Istruzione
N. NASI.

Il Numero 468 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti i RR. decreti 5 aprile 1877, n. 3787; 16 marzo 1882, n. 677; 25 ottobre 1890, n. 7271; 12 febbraio 1893, n. 54; 23 ottobre 1895, n. 644; 26 marzo 1896, n. 81; 16 agosto 1897, n. 406; 14 aprile 1898, n. 136; 25 dicembre 1898, n. 540; 12 gennaio 1899, n. 11; 8 novembre 1901, n. 467;

Ritenuta la necessità di mettere in armonia le dis-

posizioni che regolano l'ammissione e le promozioni del personale per le segreterie universitarie con quelle che riguardano gli impiegati dell'Amministrazione centrale del Ministero per la Pubblica Istruzione;

Ritenuto che le funzioni di Economato, ora disugualmente ordinate nelle varie Università, possono essere affidate al personale di segreteria, facendo unico ruolo;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I posti di vice segretario di ultima classe delle Segreterie universitarie si conferiscono, in seguito a concorso per esame, fra coloro che hanno i requisiti od il titolo per l'ammissione alla carriera amministrativa del Ministero per la Pubblica Istruzione.

Art. 2.

Su proposta della Commissione di cui all'articolo 3 del R. decreto 8 novembre 1901, n. 467, le promozioni di classe si fanno per anzianità senza demerito, e quelle di grado, per anzianità congiunta al merito.

Art. 3.

Le promozioni a direttore di segreteria si conferiscono in seguito a concorso per esame, fra i segretari di 1ª classe.

Art. 4.

Il direttore di segreteria di 1ª classe è prescelto dal Ministro fra i direttori di segreteria, i capi di sezione del Ministero ed altri impiegati dipendenti dal Ministero medesimo, con il grado e lo stipendio equivalenti a quelli di direttore di segreteria o capo di sezione del Ministero. Egli dirige la segreteria dell'Università di Roma, ed ha l'incarico di visitare tutte le altre segreterie a richiesta del Ministro.

Art. 5.

Il Ministro stabilisce le norme e nomina la Commissione, volta per volta, per gli esami di ammissione e di promozione.

Art. 6.

Il personale delle segreterie universitarie è equiparato, per gli effetti di cui all'articolo 9 del R. decreto 8 novembre 1901, n. 467, al personale del Ministero per la Pubblica Istruzione della carriera amministrativa.

Art. 7.

Il ruolo organico del personale delle segreterie universitarie è approvato in conformità dell'annessa tabella, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 8.

Il Ministro ripartisce, secondo il bisogno, il personale anzidetto, salvo quanto è tassativamente stabilito nelle convenzioni con le Università di Catania, Genova, Messina, Modena, Parma, Siena.

Art. 9.

Tutte le disposizioni contrarie al presente decreto sono abrogate.

Articolo transitorio.

Gli attuali economi rientrano nel ruolo dei segretari delle segreterie universitarie, venendo inscritti nelle classi corrispondenti al loro stipendio. Non possono però progredire nella carriera oltre i posti equivalenti a quelli del proprio ruolo, che resta abolito.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 8 novembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

N. NASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Ruolo organico delle segreterie universitarie.

			Lire	Lire	Lire
1	Direttore di segreteria.	1ª classe	5,500	5,500	
7	Direttori id.	2ª »	5,000	35,000	
5	Id. id.	3ª »	4,500	22,500	
9	Segretari	1ª »	4,000	36,000	
11	Id.	2ª »	3,500	38,500	
12	Id.	3ª »	3,000	36,000	
11	Vice segretari	1ª »	2,500	27,500	
15	Id.	2ª »	2,000	30,000	
10	Id.	3ª »	1,500	15,000	
					246,000
Indennità dovute ai Rettori				18,000	18,000
Bidelli				60,360	
Inservienti				53,025	
					113,385
Rimunerazione all'impiegato della Università di Siena, incaricato del servizio di Economo				400	
Rimunerazione di L. 200 a ciascuno degli impiegati delle segreterie di Cagliari, Catania, Messina, Sassari, incaricati del servizio di economo				800	1,200
Segretario contabile presso la segreteria dell'Università di Torino per l'amministrazione del Collegio « Carlo Alberto ».				3,500	3,500
					382,085

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro della Pubblica Istruzione
N. NASI.

Il Numero 469 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 13 novembre 1859, n. 3725;

Veduti i RR. decreti 2 gennaio 1888, n. 5181; 2 luglio 1890, n. 7111; 19 luglio 1894, n. 414; 16 giugno 1895, n. 372; 8 novembre 1901, n. 467;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I RR. provveditori sono scelti, in seguito a concorso per titoli, fra le persone che, per dottrina, autorità morale, ed ufficî esercitati nella pubblica istruzione, sono ritenute più idonee a tale carica. Fra i titoli occorre quello per l'ammissione agli impieghi della carriera amministrativa del Ministero.

Del concorso giudica la Commissione, di cui all'articolo 7 del R. decreto 8 novembre 1901, n. 467;

Art. 2.

La Commissione di cui all'articolo 3 dello stesso decreto, dà parere annuale sulla promovibilità dei provveditori. Le promozioni si fanno per anzianità senza demeriti fino alla seconda classe, e per merito dalla seconda alla prima.

Art. 3.

La prima nomina per concorso porta al grado di provveditore reggente. Dopo due anni di servizio, i provveditori reggenti, che non sono dichiarati eleggibili al grado di titolare dalla Commissione predetta, cessano dall'ufficio, per rientrare nel posto precedentemente occupato, conservando l'anzianità che avrebbero acquistata nel precedente ufficio.

Art. 4.

La carriera dei RR. provveditori, per gli effetti di cui all'articolo 9 del R. decreto 8 novembre 1901, n. 467; è equiparata a quella amministrativa del Ministero.

Art. 5.

Il ruolo organico dei RR. provveditori è stabilito in conformità alla tabella annessa al presente decreto, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 6.

I RR. provveditori, che per la prima applicazione del detto ruolo organico rimangono in una classe inferiore a quella che occupavano, o in quella dei reggenti, conservano, come assegno personale, la differenza di stipendio.

Art. 7.

Tutte le disposizioni contrarie al presente decreto sono abrogate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 8 novembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

N. NASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Ruolo organico dei RR. provveditori agli studî.

Numero		Classe	Stipendio individuale		Somma complessiva	
6	RR. provveditori titolari .	1ª	7,000	»	42,000	»
9	» » »	2ª	6,000	»	54,000	»
14	» » »	3ª	5,000	»	70,000	»
14	» » »	4ª	4,500	»	63,000	»
18	» » »	5ª	4,000	»	72,000	»
8	» » reggenti.	—	3,500	»	28,000	»
69	Totale . . .	. . .	. . .	. .	329,000	»

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro della Pubblica Istruzione
N. NASI.

Il Numero 470 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti i RR. decreti 25 settembre 1887, n. 4960, 2 gennaio 1888, n. 5181, 30 dicembre 1892, n. 773, 16 giugno 1895, n. 372, 25 febbraio 1897, n. 84;

Ritenuta la necessità di mettere in armonia le disposizioni che regolano le promozioni del personale insegnante delle Scuole secondarie e degli ispettori scolastici con quelle stabilite nel Nostro decreto 8 novembre 1901, n. 467;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nessuno può essere ammesso ad insegnare negli Istituti d'istruzione secondaria classica, tecnica e normale, senza il titolo di abilitazione, conseguito in un pubblico Istituto d'istruzione. L'abilitazione, col pro-

cedimento speciale ammesso dalla legge per il Consiglio superiore della pubblica istruzione, può essere accordata e ritenuta valevole solo in mancanza di concorrenti, provveduti del titolo anzidetto, ai posti vacanti.

Art. 2.

Le promozioni di classe del personale insegnante delle scuole secondarie classiche, tecniche e normali, e degli ispettori scolastici, si fanno per anzianità senza demeriti, quelle da reggente a titolare per anzianità congiunta al merito.

Art. 3.

I presidi di Liceo e d'Istituto tecnico, i direttori di Ginnasio, di Scuola tecnica e normale, sono scelti, in seguito a concorso per titoli, fra i professori governativi, che per dottrina, autorità morale ed esperienza nel governo della gioventù, sono ritenuti più idonei a tale ufficio.

Art. 4.

Giudica della promovibilità e dei concorsi, dei quali è cenno negli articoli precedenti, la Commissione indicata nell'articolo 3 del R. decreto 8 novembre 1901, n. 467.

Art. 5.

I passaggi dei professori dagli Istituti inferiori ai superiori sono fatti mediante concorsi per titoli, giudicati da una speciale Commissione, nominata volta per volta dal Ministro, salvo, per la prima nomima, il disposto dell'articolo 205 della legge 13 novembre 1859, n. 3725.

Art. 6.

Alle cattedre degli Istituti più importanti, con sede nelle principali città del Regno, si provvede con concorsi speciali fra i professori delle Scuole secondarie, designati nei singoli avvisi, salvo la disposizione dell'articolo 211 della legge 13 novembre 1859, sopra citata.

Art. 7.

Le classi aggiunte sono assegnate ai professori delle classi ordinarie, quando ciò sia compatibile con l'orario complessivo dei due insegnamenti. Occorrendo di provvedere alle dette classi aggiunte con professori non governativi, sono preferiti per l'incarico i classificati negli ultimi concorsi.

Art. 8.

Tutte le disposizioni contrarie al presente decreto sono abrogate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 8 novembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

N. NASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCCXIX (Dato a Capodimonte (Napoli), il 28 ottobre 1901), col quale è data facoltà al Comune di Saviano di applicare, nell'anno 1901, la tassa di famiglia col limite massimo di lire 24 (ventiquattro).

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 24 ottobre 1901, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Pianella (Teramo).*

SIRE!

In meno di un anno furono eseguite nel Municipio di Pianella tre inchieste, l'ultima delle quali, in data del luglio scorso, ha dimostrato come le prime due non fossero valse a correggere il cattivo andazzo di quell'Amministrazione.

Come si è infatti constatato, il servizio di contabilità procede irregolarmente; si fanno estinguere i mandati da chiunque debba operare versamenti nella Cassa comunale; si emettono buoni provvisori, e si tollera un tesoriere senza cauzione, benchè, per lo stesso fatto, il Comune abbia subìto gravi danni.

Mentre è trascurata la riscossione dei crediti comunali, si sono contratti mutui cambiari non autorizzati.

I ruoli delle tasse sono compilati tardivamente e senza una coscienziosa revisione.

Nell'acquisto di materiali e nell'appalto dell'illuminazione non si è osservata la prescrizione dei pubblici incanti, e si è costruita una strada senza progetto, nè direzione tecnica.

Il dazio di consumo è tenuto in economia, e non si cura che la persona incaricata ne versi regolarmente l'introito.

Ai rilievi contenuti nella relazione d'inchiesta, l'Amministrazione oppose dapprima incomplete e fiacche risposte; quindi la Giunta, e con essa tutti i consiglieri, si dimisero.

Allo stato delle cose altro non resta che sciogliere il Consiglio comunale e bandire le elezioni. A ciò si provvede con lo schema di decreto, che mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Pianella, in provincia di Teramo, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Antonio Astuti è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 24 ottobre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè N. 948,479 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 235, al nome di Pozzi Tancredi di Giuseppe-Enrico, domiciliato a Torino;

N. 1,073,705 di annue L. 20, al nome dello stesso;

N. 948,480 di annue L. 235, al nome di Pozzi Carolina di Giuseppe-Enrico, moglie di Enrico Ricca Barberis, domiciliata a Torino;

N. 1,073,706 di annue L. 20, al nome della stessa; tutte le indicate rendite vincolate ad usufrutto vitalizio in favore della signorina Daneo *Rosa* di Pietro, minore, sotto la potestà del padre, da dover cessare tale usufrutto nel caso che la medesima passi a matrimonio, furono così vincolate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece vincolarsi ad usufrutto vitalizio in favore della signorina Daneo *Maria-Rosa*, ecc. (come sopra), vera usufruttuaria delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 16 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,171,155 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 195, al nome di Guastello *Maria* fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre Goretta Carolina, domiciliata a Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Guastello *Teresa Isabella Maria* fu Francesco, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita mista seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 4296 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1000, al nome di Demaurizi *Angela* fu *Leonardo*, nubile, domiciliata a Porto Maurizio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Demaurizi *Anna*, fu *Bernardo* (*vulgo Leonardo*), nubile, domiciliata a Porto Maurizio, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 661,806 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 750, al nome di *Benisson Vittoria* di Ignazio, minore, sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliata a Grugliasco (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Benisson o Benissone Maria-Vittoria* di Ignazio, ecc, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 ottobre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 682,295 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 400, al nome di Bertolini *Giovanni Maria* di Angelo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Premosello (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bertolini *Pietro* di Angelo, minore, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 ottobre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Cuneo il 24 dicembre 1900, sotto il N. 368 e N. 1876 di protocollo, 1126 di posizione, per il deposito del certificato N. 1,046,824 della rendita di L. 10, intestato a Fascio Giovanni di Giovanni, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Fossano, esibito da Negro Pietro di Giovanni, per essere tramutato in cartelle.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, a' termini dell'art. 334 del Regolamento sul debito pubblico, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato all'avv. Toesca Francesco, quale procuratore degli eredi del detto Negro Pietro, il nuovo titolo, senza l'esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 6 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (2ª *Pubblicazione*).

Il sig. Bozzi Agostino fu Giacinto ha denunziato lo smarrimento della ricevuta N. 10,001, statagli rilasciata il 7 ottobre 1901 dalla Banca d'Italia (Sede di Torino), all'atto dell'esibizione, pel cambio, di tre cartelle al portatore, del Consolidato 5 0[0, della complessiva rendita di L. 250.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, a' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso,

senza che siano intervenute opposizioni, si procederà al rilascio dei nuovi titoli senza il ritiro della detta ricevuta, la quale resterà di nessun valore.

Roma, il 6 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Il sig. Salvatore Martorano fu Antonino, ha denunciato lo smarrimento della ricevuta N. 348, statagli rilasciata il 4 settembre u. s. dalla Banca d'Italia (Succursale di Girgenti), all'atto del deposito, pel cambio, della cartella consolidato 5 0[0 N. 095,278 di L. 10.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso, senza opposizione, un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, si procederà, a' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, alla consegna allo stesso sig. Martorano del nuovo titolo, senza ritiro della suddescritta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 6 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Monsignor Gaetano de Lai, fu Antonio, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta N. 4063, rilasciatagli il 18 settembre u. s. dalla Banca d'Italia (Sede di Roma), all'atto del deposito, pel cambio, di n. 10 cartelle, consolidato 5 0[0, per la complessiva rendita di L. 400.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso, senza opposizioni, un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, si procederà alla consegna al detto monsignor de Lai dei nuovi titoli, senza ritiro della suddescritta ricevuta, la quale resterà di nessun valore.

Roma, il 7 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Il sig. Nicola Rosa fu Felice ha denunziato lo smarrimento della ricevuta N. 6378 *bis*, statagli rilasciata il 26 agosto u. s., dalla Banca d' Italia (Sede di Napoli), all'atto del deposito, pel cambio, della cartella consolidato 5 0[0, N. 399,511 di L. 50.

A' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, si disporrà per la consegna al detto sig. Rosa Nicola del nuovo titolo senza ritiro della suddetta ricevuta, la quale resterà di nessun valore.

Roma, il 7 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*).

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d' importazione è fissato per oggi, 18 novembre, in lire 102,59.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 18 al 24 novembre per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 102,60.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

16 novembre 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	101,97 1/8	99,97 1/8
	4 1/2 % *netto*	110,95 7/8	109,83 3/8
	4 % *netto*	101,59 5/8	99,59 5/8
	3 % *lordo*	63,72	62,52

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

Norme e programmi per gli esami di concorso ai posti di aiutante ragioniere geometra del genio militare.

1. A senso del R. decreto 28 aprile 1901, n. 198, la nomina ad aiutante ragioniere geometra del genio militare, è conferita in seguito ad esame di concorso.

2. Potranno prendere parte al detto concorso i sottufficiali del genio in servizio attivo, i quali abbiano già compiuti, o compiano nell'anno in cui ha luogo l'esame, otto anni di servizio sotto le armi, ed individui non militari; questi ultimi dovranno soddisfare alle seguenti condizioni:

a) essere cittadino italiano;

b) aver soddisfatto all'obbligo di leva, vale a dire essere assegnati alla 2ª o 3ª categoria, od essere in congedo illimitato di 1ª categoria;

c) avere buona condotta;

d) non avere oltrepassato l'età di 26 anni all'epoca della pubblicazione dell'avviso di concorso;

e) avere in modo assoluto l'idoneità fisica al servizio militare;

f) avere ottenuta la licenza liceale o d'istituto tecnico.

3. Il terzo dei posti pei quali è indetto il concorso è riservato ai sottufficiali del genio di cui sopra è cenno, e gli altri due terzi ai concorrenti borghesi.

I posti riservati ai sottufficiali potranno, in difetto di questi, essere occupati dai concorrenti non militari, e viceversa potranno essere coperti dai sottufficiali i posti riservati agli altri concorrenti, qualora questi non raggiungessero il numero occorrente, cessando nell'una o nell'altra categoria il diritto di occupare più tardi la quota di vacanze che sarebbe ad essa spettata.

4. Gli aspiranti al concorso dovranno far pervenire al Ministero, per mezzo del comandante del corpo se sottufficiali, e per mezzo dei distretti militari se borghesi, le domande di ammissione redatte su carta da bollo da lire 1. Per i borghesi dovrà essere indicato il casato, nome, figliazione e recapito domiciliare del concorrente, ed in quale delle località, che verranno stabilite dal Ministero, desiderano dare gli esami scritti e grafici.

5. Le domande dei sottufficiali del genio in servizio effettivo dovranno essere corredate dalla copia del foglio matricolare e caratteristico, e dal parere del rispettivo comandante di corpo circa l'idoneità del candidato all'impiego di cui si tratta, sia per condotta e qualità militari, sia per istruzione.

Quelle degli altri concorrenti saranno corredate dai seguenti documenti:

a) certificato di cittadinanza italiana;

b) copia dell'atto di nascita;

c) certificato comprovante di avere soddisfatto all'obbligo di leva, vidimato dal prefetto o sottoprefetto, o foglio di congedo illimitato;

d) certificato municipale di buona condotta, vidimato dal prefetto o sottoprefetto, e certificato di penalità del tribunale, rilasciati da non più di tre mesi;

e) diploma originale di licenza liceale o d'istituto tecnico;

f) certificato di un medico militare, designato dal Comando del distretto, constatante che il concorrente possiede in modo assoluto l'idoneità fisica per il servizio militare;

g) fotografia del candidato, di data abbastanza recente, firmata a tergo, da servire alla constatazione della di lui identità personale.

Nella circolare con la quale viene indetto il concorso potrà essere stabilito un termine dilatorio per la presentazione del documento di cui alla lettera *c*.

6. Esaminati i documenti prodotti dai singoli concorrenti, il Ministero farà conoscere ai medesimi, per mezzo dei distretti o dei comandanti di corpo, il giorno preciso e la località in cui dovranno presentarsi agli esami coloro che vi saranno ammessi; con lo stesso mezzo saranno restituiti i documenti a coloro le cui domande non fossero state accettate.

7. Gli esami saranno scritti, grafici od orali in base all'indice e ai programmi che fanno parte del presente *atto*.

Gli esami scritti e grafici precederanno quelli orali e verranno dati nel tempo e nelle località che saranno indicate dalla circolare suddetta.

8. Agli esami orali, che verranno dati in un'unica località da determinarsi dal Ministero colla circolare sopra citata, saranno ammessi coloro soltanto che saranno stati dichiarati idonei negli esami scritti e grafici avendo riportata una media non inferiore agli $^{11}/_{20}$ in ciascuno dei temi.

Negli esami orali, ogni candidato estrarrà a sorte un numero di ciascuna parte del programma per le matematiche e due numeri di ciascuno degli altri programmi, sui quali numeri sarà più specialmente tenuto a rispondere.

I candidati verranno in tempo avvertiti del giorno in cui avranno principio gli esami orali, per mezzo dei distretti o dei comandanti di corpo, e collo stesso mezzo verranno restituiti i documenti a coloro che non superarono le prove scritte e grafiche.

9. Il risultato definitivo del concorso verrà a suo tempo notificato ai singoli candidati per mezzo degli stessi comandi ai quali avranno presentato la loro domanda, in una, colla restituzione dei documenti a quei concorrenti che non saranno nominati.

10. I primi classificati idonei tra sottufficiali e borghesi, nel numero stabilito dalla circolare che indica il concorso, saranno chiamati a coprire i posti disponibili o che si facessero in seguito vacanti, nella proporzione indicata al n. 3 del presente *Atto*; gli altri, sebbene dichiarati idonei, non potranno assolutamente conseguire la nomina all'impiego pel quale concorsero, nè far valere alcun diritto per i concorsi ulteriori.

11. La Commissione esaminatrice verrà nominata dal Ministero e sarà così composta e ripartita:

un presidente;

un segretario della Commissione;

due o più sottocommissioni (1 presidente e 2 membri), ciascuna delle quali dovrà esaminare tutti i concorrenti su una o più materie.

In ciascuna sottocommissione funzionerà da segretario il membro meno elevato in grado o meno anziano.

12. Per ciascuna materia la rispettiva sottocommissione farà due distinte votazioni: una per *sì* e per *no*, la quale determinerà, a maggioranza di voti, la idoneità o la non idoneità del candidato in quella data materia; l'altra per punti di merito, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati idonei, e dal 0 al 9 a quelli risultati non idonei.

13. Saranno dichiarati idonei i candidati che negli esami avranno riportato un punto non inferiore a 10 in ciascuna materia.

La somma di tutti i punti divisa pel numero dei votanti costituirà il punto medio ottenuto per ciascuna materia.

Per la materia « Elementi delle stime » la votazione definitiva si desumerà dal giudizio complessivo sulla prova scritta e su quella orale.

14. Il punto di classificazione si otterrà addizionando i punti ottenuti nelle singole materie, moltiplicati pel rispettivo coefficiente d'importanza, e dividendo la somma per quella dei coefficienti, vale a dire per cento.

15. Ultimati gli esami, il presidente della Commissione trasmetterà al Ministero (Direzione generale artiglieria e genio):

1° uno specchio indicante i punti di merito ottenuti in ciascuna materia dai singoli candidati e la rispettiva classificazione;

2° un elenco dei candidati borghesi idonei descritti in ordine decrescente di classificazione;

3° un elenco dei sottufficiali idonei descritti in ordine decrescente di classificazione.

Lo specchio e gli elenchi dovranno essere firmati da tutti i componenti la Commissione ed accompagnati da un rapporto sull'andamento dell'esame, con quelle osservazioni e proposte che il presidente della Commissione crederà di fare.

Indice degli esami, loro durata, coefficienti e programmi.

MATERIE D'ESAME	Se scritto, grafico od orale	Durata dell'esame (ore)	Coefficiente d'importanza	Numero del programma
Composizione italiana	scritto	4	14	1
Disegno architettonico	grafico	6	10	2
Disegno topografico	id.	4	10	3
Elementi delle stime	scritto	6	14	4
	orale	1/2		
Matematiche	orale	3/4	14	5
Topografia e levata dei piani	id.	1/2	14	6
Costruzioni	id.	1/2	14	7
Nozioni sulla contabilità generale dello Stato	id.	1/4	10	8
	Totale		100	

PROGRAMMA N. 1 — **Composizione italiana.**

I candidati svolgeranno un tema determinato.

Nel voto sarà tenuto conto della ricchezza delle idee e della loro corrispondenza al concetto fondamentale, della spontaneità e della chiarezza dello stile, della ortografia e della proprietà della lingua.

I candidati dovranno consegnare anche la minuta del tema svolto.

PROGRAMMA N. 2 — **Disegno architettonico.**

Il tema verserà sullo studio del prospetto e la formazione di sezioni di un determinato edificio destinato ad uso militare, di cui sono conosciute le piante dei varî piani e le altezze fondamentali.

Nello studio del prospetto il candidato dovrà dar prova di sapere applicare all'edificio una conveniente decorazione architettonica.

PROGRAMMA N. 3 — **Disegno topografico.**

Segni convenzionali. Formazione delle scale. Esecuzione di disegni a penna ed a matita. Copia e riduzione di disegni.

PROGRAMMA N. 4. — **Elementi delle stime.**

A) *Prova scritta.*

Il tema volgerà sopra l'estimo di uno o più appezzamenti di terreno a colture ordinarie, dei quali saranno determinati gli elementi necessarî perchè i candidati possano procedere alle occorrenti valutazioni, con quel metodo di stima razionale che verrà stabilito nel tema stesso.

I candidati non potranno consultare nè trattati nè manuali tecnici.

Dovranno consegnare anche la minuta del tema scritto.

B) *Prova orale.*

1. *Stima dei fabbricati.* — Classificazione dei fabbricati relativamente alla loro natura, scopo e collocazione.

Operazioni ed indagini preliminari da farsi prima di procedere alla stima di un fabbricato. Esposizione sommaria dei varî metodi di stima dei fabbricati urbani; casi nei quali deve adottarsi ciascun metodo.

Quando e come si stimano i fabbricati rurali. Spese per la conservazione dei fabbricati e modo di determinarle. Aggiunte e detrazioni al valor capitale dei fabbricati.

2. *Occupazione dei fondi.* — In quanti modi vi si può procedere, ed esposizione sommaria dei relativi procedimenti. Criterî fondamentali per la determinazione delle indennità per occupazioni definitive o temporanee (totali o parziali) e per la stima dei frutti pendenti.

3. *Stima dei fondi rustici.* — Nozioni generali sul valore e sul prezzo dei fondi; prezzo di affezione. Capitali impiegati nella produzione agraria in relazione ai diversi sistemi di coltura; specchio di classificazione dei capitali e delle relative spese. Della rendita fondiaria; cause che influiscono sulla rendita e sul valore del fondo indipendentemente dalla rendita. Investigazioni preliminari alla stima dei fondi rustici e norme generali per la descrizione dei medesimi. Varî sistemi di amministrazione dei fondi rustici. Determinazione dell'annua rendita netta dei fondi rustici; rendita transitoria e rendita permanente; teoria della suscettività. Determinazione dei prezzi dei prodotti agricoli.

Esposizione sommaria dei varî metodi di stima; casi nei quali deve adottarsi ciascun metodo. Principali detrazioni da farsi all'annua produzione dei fondi, a seconda del sistema di amministrazione, per trovare la rendita netta. Capitalizzazione dell'annua rendita netta. Detrazioni ed aggiunte al valor capitale.

NB. — La votazione dovendo desumersi dal giudizio complessivo sulle prove scritte ed orali, si farà all'occorrenza discutere, durante l'esame orale, il tema scritto svolto dal candidato.

PROGRAMMA N. 5. — **Matematiche.**

A) *Geometria piana.*

1. Definizioni.

2. Teoremi relativi agli angoli formati da due o più rette che concorrono in un punto. Problemi relativi.

3. Triangoli; varie specie. Teoremi relativi alle loro uguaglianze. Proprietà dei triangoli isosceli ed equilateri. Disposizione reciproca degli angoli e dei lati di un triangolo scaleno, isoscele ed equilatero per rispetto alla loro grandezza.

4. Proposizioni relative agli angoli formati da due rette parallele con una secante. Somma degli angoli d'un triangolo e di un poligono qualunque. Problemi relativi.

5. Quadrilateri. Varie specie. Proprietà caratteristiche di ciascuno di essi. Proprietà dei quadrilateri inscritti.

6. Misura della superficie delle figure rettilinee; regole particolari pei triangoli ed i quadrilateri. Problemi grafici e numerici relativi.

7. Linee proporzionali e figure simili. Teoremi relativi ai triangoli ed ai poligoni simili. Problemi grafici e numerici relativi.

8. Proprietà del circolo e delle linee rette in esso considerate.

9. Misura degli angoli. Problemi relativi.

10. Poligoni regolari inscritti e circoscritti al circolo. Costruzioni grafiche. Valore dei lati in funzione del raggio.

11. Rapporto della circonferenza al diametro. Lunghezza della circonferenza. Problemi relativi.

12. Della superficie del circolo. Teoremi e problemi relativi.

B) *Geometria solida.*

1. Dei piani e delle linee rette considerate nello spazio. Teoremi e problemi grafici relativi.

2. Degli angoli diedri e degli angoli solidi. Loro misura.

3. Basi d'uguaglianza degli angoli triedri.

4. Del cubo, del parallelepipedo rettangolo, del prisma e delle piramidi. Loro superficie. Loro volume. Problemi relativi.

5. Tronchi di prisma e di piramide. Loro superficie. Loro volume. Problemi relativi.

6. Del cilindro e del cono. Misura della loro superficie e del loro volume. Problemi relativi.

7. Del tronco di cono a basi parallele. Misura della sua superficie e del suo volume. Problemi relativi.

8. Della sfera. Misura della superficie e del volume della sfera. Problemi relativi.

9. Parti principali della sfera. Calotta. Segmento ad una o due basi. Superficie della calotta. Volume dei segmenti. Problemi relativi.

10. Sezioni coniche. Elementi delle sezioni coniche. Loro proprietà.

11. Costruzione dell'elisse, della parabola e dell'iperbole.

C) *Algebra.*

1. Definizione.

2. Addizione e moltiplicazione dei monomî e polinomî. Divisione dei monomî.

3. Formazione delle potenze ed estrazione delle radici dei monomî.

4. Espressione del quadrato e del cubo di un binomio.

5. Risoluzione delle equazioni numeriche di 1° grado ad una o più incognite.

6. Risoluzione delle equazioni numeriche di 2° grado ad una incognita.

7. Progressioni aritmetiche e geometriche. Formole relative. Risoluzione dei problemi che ne dipendono.

8. Teoria dei logaritmi. Loro proprietà. Problemi relativi.

9. Uso delle tavole logaritmiche.

D) *Elementi di trigonometria piana.*

1. Definizione e formule principali.

2. Uso delle tavole trigonometriche.

3. Risoluzione dei triangoli.

4. Area del triangolo.

PROGRAMMA N. 6. — **Topografia e levata dei piani.**

1. Tracciamenti di curve per punti sul terreno.

2. Squadro semplice e graduato. Verifiche e rettifiche. Risoluzione dei problemi relativi.

3. Tavoletta pretoriana. Alidada ordinaria. Diottra. Verifiche e rettifiche. Varî sistemi di rilevamento colla tavoletta. Problemi da sciogliersi colla tavoletta.

4. Della bussola. Verifiche e rettifiche. Uso della bussola graduata per il rilevamento dei piani e risoluzione di problemi di geometria sul terreno. Orientazione dei piani col declinatore.

5. Livellazione. Livello a sifone. Livello a bolla d'aria ed a cannocchiale. Verifiche e rettifiche. Livellazione semplice.

Registro delle osservazioni. Riduzione ad un medesimo piano di paragone.

6. Livellazione composta. Formazione dei profili del terreno. Nozioni sulla rappresentazione del terreno colle curve orizzontali.

7. Rilevamento dei fabbricati. Pianta, elevazioni e sezioni delle fabbriche.

8. Agrimensura. Valutazione della superficie dei terreni. Trasformazione e divisione della superficie, delimitazione della proprietà.

9. Soluzioni geometriche pratiche sul terreno. Paline. Canne. Catene. Tracciamento degli allineamenti. Determinazioni dirette delle distanze sotto varie condizioni.

PROGRAMMA N. 7. — **Costruzioni.**

1. Classificazione dei terreni relativamente alla loro maggiore o minore consistenza nel resistere al peso di un edificio.

2. Lavori di terra. Sterri e riporti, modo di eseguirli; precauzioni da prendersi. Scarpe naturali nei diversi terreni tanto per gli sterri che per i riporti. Tracciamento degli uni e degli altri. Rivestimenti delle scarpe dei riporti con zolle, vimini, fascine e gabbioni. Trasporti di terra. Misura dei volumi dei solidi di sterro e di riporto mediante i profili di prima e seconda pianta. Misura dei movimenti di terra mediante il profilo longitudinale e le sezioni trasversali.

3. Struttura delle strade. Profilo trasversale di una strada ordinaria. Massicciata ed inghiaiata di una strada, loro altezza nei casi ordinari e modo di eseguirle; materiale da impiegarsi. Strade selciate o lastricate: modo di eseguirle.

4. Proprietà generale del legname per essere atto ai lavori di costruzione. Qualità varie dei legnami più usati in Italia per lavori di costruzione. Usi speciali di ciascuna qualità.

5. Congiunzioni dei legnami. Connessioni semplici e composte. Denominazione e forma dei tagli e degl'incastri che si fanno per assicurare le congiunzioni.

6. Usi del legname nella struttura degli edifizi. Assiti. Solai. Pavimenti. Intavolati. Armatura di tetti, nomenclatura ed uffici di ciascuna parte di essi.

7. Usi del legname nelle parti completive degli edifici. Imposte di porte e finestre, invetriate e cancellate.

8. Usi del legname nelle fondazioni dei muri. Palificazioni, specie del legname da preferirsi: modo di conficcare i pali a rifiuto di maglio, precauzioni da prendersi al riguardo.

9. Usi del legname in alcuni lavori provvisionali. Ponti ed armature di servizio; modo di costruzione e varie specie di esse. Armature e centinature delle volte. Descrizione di una centinatura per una volta a botte di leggera struttura. Descrizione di una centinatura per una volta a botte di struttura pesante. Puntellatura di volte e di solai.

10. Lavori in ferro ed altri metalli. Miniere più celebri di ferro. Caratteri naturali del ferro. Ferraccio e suoi caratteri. Lamiera e filo di ferro. Diverse specie di ferro fucinato. Caratteri distintivi di ogni specie. A quali usi sono più adatte le diverse specie. Usi di ferro di fucina e del ferraccio nei diversi lavori di costruzione. Mezzi più comuni per prevenire l'ossidamento. Acciaio: suoi caratteri e sue proprietà. Rame, piombo, zinco, stagno, bronzo, ottone; loro caratteri e proprietà; loro usi più comuni nelle costruzioni. Valutazione delle opere di ferro.

11. Lavori murali. Diversi generi di muratura relativamente ai materiali di cui sono formati

12. Pietre naturali. Loro classificazione rispetto alle costruzioni; marmi, pietre dure, pietre tenere, pietre da taglio, pietre comuni. Loro usi comuni. Caratteri dai quali si riconoscono i difetti delle pietre.

13. Laterizi. Loro composizione. Diverse specie di laterizi. Loro forma e dimensioni più comuni. Fabbricazione e cottura dei laterizi; loro classificazione rispetto al grado di cottura, impiego di ciascuna classe.

14. Gesso. Come se ne conosce la bontà. Come si riduce in polvere la pietra da gesso. Modo d'impiegarlo. Suoi usi principali.

15. Calcina. Contrassegni per giudicare se la pietra è calcinata a giusto punto. Calcina viva. Sua estinzione. Metodi più comunemente usati all'uopo; avvertenze da aversi in questa operazione. Calcina spenta od in pasta; in quali casi conviene adoperarla subito, ed in quali devesi lasciarla riposare nella fossa; limite di tempo oltre il quale la calcina spenta non può essere impiegata. Calcine comuni e calcine idrauliche. Distinzione delle prime in grasse od in magre. Caratteri esterni dai quali si arguisce che le calcine sono idrauliche, e modo di accertarsene; proprietà essenziali delle calcine idrauliche.

16. Arena. Distinzione delle arene relativamente ai luoghi donde sono estratte. Vantaggi ed inconvenienti delle arene fossili, fluviali e marine. Segni da cui si può conoscere la purezza delle arene. Precauzioni da prendersi prima di impiegarle quando sono più o meno mescolate colla ghiaia o con pietrisco.

17. Pozzolana. Sue proprietà ed uso. Caratteri da cui si può riconoscere la sua maggiore o minore bontà. Provenienza più comune della pozzolana.

A quale operazione bisogna sottoporla prima d'impiegarla. Pozzolane artificiali, ossia sostanze che più o meno vantaggiosamente possono supplire la mancanza della pozzolana.

18. Malte. Diverse specie, malte comuni e malte idrauliche; natura e proporzione dei componenti; loro usi; preparazione dei componenti. Modo d'impastare le malte.

19. Cementi. Loro propietà. Modo di applicare i cementi. Modo di preparazione e di applicazione ai varî usi dell'asfalto naturale e di quello artificiale. Cave principali d'asfalto in Italia.

20. Scavi. Scavi per fondazioni. Scavi subacquei colle cucchiaie a mano. Diversi sistemi di prosciugamento.

21. Costruzioni di muri. Fondazioni a pozzi, costruzione dei medesimi e loro riempimento. Murature di pietrame. Regole per eseguirle a dovere. Murature di pietrame listato, distanza fra le fasce di laterizi; regola per eseguirle a dovere. Modo di tracciare i muri a vari piani. Tracciamento delle aperture di vario genere da lasciarsi nei muri. Muri sottili di laterizi. Unione di nuovi muri con vecchi. Rabbrecciamenti di muri.

22. Delle volte. Intradosso, estradosso, imposta, volte semplici e volte composte. Suddivisioni delle volte relativamente alla figura delle basi che debbono essere coperte dalla loro forma. Volte cilindriche. Piattabande. Lunette. Volte a vela. Volte a crociera. Volte a padiglione. Struttura delle volte, sia con pietre irregolari (scapoli), sia con laterizi.

Epoca opportuna pel disarmamento delle volte; come debba operarsi; precauzioni da prendersi al riguardo. Misura delle volte a padiglione, a crociera ed a vela.

23. Costruzioni in pietra da taglio. Modo di mettere in opera la pietra da taglio.

24. Solai di ferro con voltini. Solai di cemento armato.

25. Soffitti. Soffitti piani e centinati; loro armatura, loro costruzione.

26. Intonachi. Diverse specie. Malte con cui vogliono essere eseguiti. Loro eseguimento.

27. Pavimenti interni degli edifizi: di laterizi, di lastre di pietra, di cemento, d'asfalto naturale ed artificiale, di marmo. Modo di esecuzione.

28. Copertura degli edifizi. Varie specie di copertura: piccola armatura occorrente, sua esecuzione. Grossa armatura dei tetti.

29. Scale. Alzata e pedata dei gradini. Andate di scale. Riparto dei gradini.

30. Apparati per smuovere grandi pesi. Burbera. Argano. Paranco. Antenna. Gru. Capra.

31. Misura delle fabbriche e dei vari elementi che le compongono. Formazione dei casellari relativi.

PROGRAMMA N. 8. — **Nozioni sulla contabilità generale dello Stato.**

1. Del demanio pubblico e del patrimonio dello Stato.
2. Dei beni patrimoniali dello Stato: loro classificazione.
3. Norme generali che regolano l'amministrazione dei beni immobili patrimoniali e dei beni mobili.
4. Dei contratti: norme generali.
5. Dei capitoli di oneri.
6. Procedimenti per gl'incanti e per le licitazioni a trattative private.
7. Stipulazione, approvazione ed esecuzione dei contratti.
8. Dell'anno finanziario. Bilancio di previsione. Assestamento del bilancio e rendiconto generale consuntivo. Norme generali.
9. Degli agenti dell'Amministrazione che maneggiano valori dello Stato e del rendimento dei conti giudiziali. Norme generali.
10. Delle entrate dello Stato. Norme generali.
11. Delle spese dello Stato. Norme generali.

Il Sottosegretario di Stato
B. ZANELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times*, commentando il discorso che il ministro della guerra, sig. Brodrick, ha pronunciato al Carlton-club di Londra, dice che è la prima volta che si è fatto un felice tentativo di risposta alle critiche che, da due mesi, si muovono contro la condotta della guerra sud-africana.

Ecco i punti principali del discorso:

« Mai un Governo civile ebbe ad inviare più di 70 mila uomini all'estero. Il Governo inglese ne ha inviati tre volte di più a seimila miglia di distanza.

« Quando si vuole rispondere ai liberali, non si sa a chi rivolgersi. Il sig. Campbell-Bannermann è un capo intermittente e lord Rosebery non ha trovato l'occasione di parlare.

« Uno dei motivi della durata della guerra è che si trattano i Boeri con troppa benevolenza. Del resto, il numero di quelli che combattono ancora non è che di 10 mila.

« Coll'attuazione del sistema dei *blockhous*, gli Inglesi sono riusciti a rendere impossibile la presenza dei Boeri su 14,700 miglia quadrate nel Transwaal e su 17,000 miglia quadrate nell'Orange.

« Fuori di queste regioni, noi spazziamo il paese per mezzo di colonne mobili. Il successo di questo sistema è dimostrato dal fatto che, il mese scorso, non vi fu che una sola interruzione nella circolazione dei treni, mentre nel 1900, la circolazione è stata interrotta trentadue volte in un mese.

« Il Governo è talmente convinto della necessità di persistere nei mezzi impiegati finora, che ha l'intenzione di fornire a lord Kitchener delle truppe fresche per sostituirle alle truppe stanche. Una Colonia ha offerto la sua assistenza.

« Due reggimenti di cavalleria, duemila uomini di fanteria montata e due battaglioni di fanteria regolare hanno ricevuto l'ordine di prepararsi a partire per l'Africa del Sud. L'India fornirà quattro battaglioni e due reggimenti di cavalleria. Inoltre, dei reggimenti di milizia saranno spediti come volontari.

« Quanto alla riforma dell'esercito, lo scopo del Governo è chiaro, e se lord Roberts ed il ministro non riuscissero a modificare il sistema d'organizzazione dell'esercito, essi non avrebbero che a dimettersi dalle loro funzioni.

« Il sig. Brodrick ha espresso la sua ferma risoluzione di mantenere, ad ogni costo, il suo piano, di non affidare il comando di un corpo d'esercito che ad un capo capace di condurlo in tempo di guerra ».

***

Nei circoli politici inglesi circola con insistenza la voce che lord Kitchener si ritirerà per ragioni di salute, subito dopo l'arrivo nell'Africa meridionale del generale Hamilton.

Si dice pure che il generale Buller verrà nominato presidente della Commissione per la riforma dell'esercito.

***

Il Governo inglese ha pubblicato un *Libro azzurro* contenente alcuni rapporti epistolari del comandante supremo inglese nel Sud Africa, lord Kitchener, ed un altro *Libro azzurro* voluminoso, relativo ai campi di concentramento, i famosi « campi della morte ». Si constata l'enorme mortalità in questi campi, specialmente tra i bambini, ma si afferma che i Boeri stessi la causano, rifiutando di sottoporsi alle misure igieniche. Il rapporto, del resto, si riferisce soltanto a fatti anteriori al giugno. Ammette che si fece una distinzione tra rifugiati volontari e coatti. Questi, a titolo di punizione, ricevevano uno scarsissimo cibo. Si aumentò la razione dopo le interpellanze presentate alla Camera dei Comuni. Il rapporto contiene la conferma di tutte le accuse rivolte contro il sistema dei campi di concentramento; ammette l'insufficienza e la cattiva qualità dei cibi e l'eccessivo agglomeramento. Gli stessi generali inglesi, mossi a pietà, fecero collette per soccorrere i rifugiati.

***

In una delle ultime sedute dell'assemblea nazionale della Bulgaria, il ministro degli esteri, signor Deneff, ha dichiarato che il Governo bulgaro mantiene buoni rapporti con tutte le Potenze e specialmente con la Russia, la Serbia e la Rumania; rilevò poi, in particolare, le relazioni amichevoli con la Serbia.

Il ministro ha affermato che i rapporti con la Turchia sono immutati; il migliorarli è impossibile fino a tanto che perdurano le condizioni attuali in Macedonia. Se si introducessero le riforme stabilite nel trattato di Berlino, i Comitati macedoni sparirebbero tosto.

***

Telegrafano da Berlino che dodici ufficiali russi della cavalleria della guardia della guarnigione di Versavia, condotti dal generale Distrom, visiteranno verso il 25 ed il 26 novembre corr. i loro colleghi prussiani degli ussari della guardia del corpo a Danzica. Nell'occasione della visita si daranno banchetti, rappresentazioni di gala ed altri festeggiamenti.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

In memoria di Re Vittorio Emanuele II ed Umberto I. — Ieri, a Pergola, presenti il prefetto di Urbino, le Autorità e molti cittadini, furono solennemente scoperte due lapidi sulla facciata del civico ospedale, in memoria di Re Vittorio Emanuele II ed Umberto I.

Le lapidi portano le seguenti iscrizioni:

« A Vittorio Emanuele, padre della patria, i cittadini di Pergola eternamente grati ».

« A Re Umberto I, i cittadini di Pergola, con memore affetto e rimpianto di figli ».

Durante la cerimonia furono pronunziati parecchi applauditi discorsi da varî oratori.

S. E. l'on. Martini, governatore dell'Eritrea, proveniente da Monsummano, giunse ieri a Pescia e vi fu ricevuto dalle rappresentanze dei Comuni della Valdinievole con bandiere e musiche.

Alle ore 10, col suo intervento, quello del prefetto di Lucca, comm. Capitelli, del provveditore agli studî, prof. Brilli, e delle altre Autorità, ebbe luogo la premiazione delle scuole e quindi lo scoprimento di una lapide a Re Umberto, nel palazzo comunale, con epigrafe dettata dall'on. Martini.

Dipoi si formò il corteo, il quale si recò al teatro Pacini, che era affollatissimo.

Quindi parlò il sindaco di Pescia e poi il dott. Gusmitta.

Indi l'on. Martini commemorò Re Umberto con uno splendido discorso, concludendo coll'incitare il popolo ad andare sempre avanti con Casa Savoia nel desiderio del bene.

Il discorso dell'on. Martini fu più volte interrotto da calorosi applausi e salutato alla fine da un'entusiastica ovazione.

Terminata la commemorazione, vi fu un banchetto di 200 coperti, alla palestra ginnastica. Al levar delle mense l'on. Martini prese la parola, esponendo la sua opera come deputato e come governatore dell'Eritrea. Egli ricordò di avere assunto il governo della Colonia in momenti difficili e disse essere oggi lieto che la pace, il progresso e la civiltà italica regnino nella Colonia, la quale ormai non costa più sacrificî. Concluse invitando a bere alla salute di Re Vittorio Emanuele, degno continuatore delle virtù paterne.

Le parole dell'on. Martini furono accolte con applausi vivissimi e prolungati.

S. E. l'on. Ronchetti, Sottosegretario di Stato all'Interno, arrivò ieri a Gallarate, alle ore 14,20, e venne ricevuto alla stazione dal sindaco, comm. Calcaterra, dal comm. Aphel, dal comm. Rauchet, dal comm. Borghi, dalle altre Autorità civili e militari, da tutti i Sindaci del Collegio elettorale, dalle notabilità cittadine e dal Comitato pel ricevimento.

Sul piazzale della stazione si trovavano le scuole e le associazioni con bandiere, la musica cittadina ed una folla enorme che acclamò l'on. Ronchetti lungo tutto il percorso fino all'*Albergo dei Tre Re*, ove l'on. Sottosegretario di Stato discese.

L'on. Ronchetti ringraziò il sindaco della calorosa accoglienza ricevuta.

La città era imbandierata.

Nel pomeriggio ebbe luogo un banchetto offerto dagli elettori all'on. Ronchetti. Inviarono la loro adesione il Sottosegretario di Stato, on. Cortese, gli onorevoli senatori Rossi e Porro, gli onorevoli deputati Fortis, Weil-Weiss, Lorenzini, Barnabei e Di Stefano e parecchie altre notabilità del Collegio. La marcia Reale, suonata dalla banda cittadina destò grande entusiasmo; tutti i presenti in piedi applaudirono freneticamente. Alle frutta parlò per primo, vivamente applaudito, il comm. Calcaterra, sindaco di Gallarate, che ringraziò, come cittadino e come rappresentante di Gallarate, l'on. Ronchetti, ricordandone le grandi benemerenze come deputato del Collegio, e compiacendosi che egli faccia ora parte del Governo.

Quindi il comm. Borghi presentò all'on. Ronchetti l'omaggio della cittadinanza legnanese, confermandogli i sensi della più viva riconoscenza.

Accolto da una entusiastica ovazione, parlò poscia l'on. Ronchetti, dicendosi lieto che sia stata data a questa festa l'impronta di una riunione di famiglia e rammentando gli antichi vincoli personali e politici che lo stringono al Collegio che egli è fiero di rappresentare, per il suo sviluppo industriale e commerciale, frutto della concordia degli animi.

L'oratore chiamò Gallarate centro di potente risveglio industriale, segno di pace e di grandi sacrificî, ma sempre dotata di senso pratico.

Ricordò la visita fatta dal giovine Re che sente l'onda della vita moderna e che stimò cosa bella l'avvicinarsi alle industrie molteplici che pullulano in questa zona. Descrisse quindi il viaggio fatto dai Sovrani attraverso la Grande Brughiera, suscitando una immensa ovazione al Re ed alla Regina.

L'oratore ricordò poscia, fra vivissimi e prolungati applausi, la lotta sostenuta dall'on. Zanardelli alla Camera in difesa dei diritti della libertà.

Terminò ringraziando caldamente per la cordiale accoglienza e mandando un entusiastico saluto al Re, rappresentante e custode dell'unità della patria.

Entusiastiche acclamazioni al Re accolsero la chiusa del discorso dell'on. Ronchetti.

Fu infine presentata all'on. Ronchetti un'artistica pergamena, opera del prof. Pirovano, con la firma dei sindaci del collegio.

S. E. l'on. Fulci, Sottosegretario di Stato all'Agricoltura, accompagnato dal comm. Callegaris e dai deputati della provincia, giunse ieri a Fermo, alle ore 11. Gli edificî pubblici erano imbandierati e la città animatissima.

Dopo aver ricevuto al Municipio le Autorità locali e fatto colazione dall'on. Falconi, S. E. l'on. Fulci intervenne all'inaugurazione dell'Istituto industriale.

La sala era stipata di Autorità, insegnanti, allievi, invitati e grande folla.

Il sindaco Romani porse il saluto della città all'on. Fulci e lo ringraziò di avere preso a cuore coll'on. Ministro Baccelli, l'Istituto che spera da essi riconquistare l'antica grandezza (Applausi).

Quindi l'on. Fulci rivolse ai giovani dell'Istituto industriale un discorso che fu più volte interrotto da vivissimi applausi.

Dopo prese la parola l'on. Falconi che, plaudendo alla benevolenza del Ministero verso l'Istituto, espresse la sicurezza che non verrà mai meno la gratitudine di Fermo verso S. E. l'on. Ministro Baccelli e verso S. E. il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli (Applausi).

Infine, il sindaco Romani lesse, fra applausi, tre telegrammi che furono tosto inviati all'on. Zanardelli, all'on. Guido Baccelli ed all'on. Alfredo Baccelli.

Le LL. EE. i Sottosegretari di Stato, onorevoli Cortese e Squitti, giunsero a Reggio di Calabria ieri, alle ore 8,15, per prender parte alla commemorazione del celebre latinista calabro Diego Vitrioli.

Le LL. EE. furono accolte con grande entusiasmo dalla popolazione reggiana.

Alle ore 9,50 nel teatro Garibaldi ebbe luogo la commemorazione. Oltre gli onorevoli Cortese e Squitti, vi assistevano le Autorità, varî deputati, i sindaci della provincia, gli insegnanti, le

rappresentanze degli studenti, le associazioni con bandiere e grande folla.

Il R. Commissario Flores, con applaudite parole, presentò S. E. l'on. Cortese, il quale pronunziò il discorso inaugurale che fu più volte vivamente applaudito.

Indi, alle ore 10,30, un imponentissimo corteo, partì dal teatro Garibaldi, recandosi dinanzi alla casa di Diego Vitrioli, ove fu scoperta una lapide all'illustre poeta con epigrafe dettata dall'on. Cortese.

Parlò applaudito l'on. deputato Camagna.

Indi, Franco Cartella ringraziò, applaudito, a nome della famiglia Vitrioli.

Moltissime corone furono apposte sulla lapide.

Le LL. EE. assistettero indi all'inaugurazione dei busti nel Giardino pubblico in memoria dei patrioti senatore Agostino ed Antonino Plutino.

Nel pomeriggio, la Provincia ed il Municipio di Reggio offrirono agli onorevoli Sottosegretari di Stato un banchetto nelle sale del Consiglio provinciale.

Brindarono il cav. Fimmatò, presidente del Consiglio provinciale, il cav. Flores, R. Commissario, ed il deputato Camagna.

Rispose loro S. E. l'on. Cortese, ringraziando delle parole rivoltegli, accennò indi il desiderio intenso che aveva di visitare Reggio e disse che i suoi studî classici avevano trovato larga ricompensa con l'onore che egli ebbe di commemorare il sommo latinista e poeta Vitrioli.

Le parole dell'on. Cortese furono vivamente applaudite.

Indi prese la parola l'on. Squitti, che espresse analoghi ringraziamenti e fece considerare che gli onori resi al poeta Vitrioli ricadevano su tutta la Calabria, onde egli era orgoglioso, come conterraneo, di aver preso parte a tali onoranze.

Soggiunse che era lieto di avere seguito il suo amico Cortese in Calabria, ricordando le accoglienze festose ricevute a Dogo, ed associò al nome di Vitrioli quello del latinista Jerogadis.

Anche l'on. Squitti fu vivamente applaudito.

Gli onorevoli Sottosegretari di Stato visitarono nel pomeriggio gli uffici postali e telegrafici.

Alle ore 21 fuvvi un gran ricevimento dato dal Prefetto in onore delle LL. EE.

In memoria di Michele Coppino. — Nella sala Vincenzo Troya ebbe luogo ieri, a Torino, la commemorazione del compianto deputato Michele Coppino.

Vi assistettero S. E. il presidente della Camera, on. Villa, gli onorevoli deputati Calissano, Chiapusso, Daneo Edoardo, Ferrero di Cambiano, altre notabilità, molti invitati, le Associazioni con bandiere e le scuole.

L'oratore, avv. Adolfo Bona, lesse il discorso commemorativo tratteggiando l'opera dello statista e del letterato e fu vivamente applaudito.

Commercio d'importazione e d'esportazione. — Il valore delle merci importate pei primi dieci mesi del 1901 ascese ad 1,532,155,554 lire; quello delle merci esportate ad 1,161,578,093. Il primo presenta un aumento di lire 139,121,388, il secondo di 75,510,082, di fronte al corrispondente periodo del 1900. Nel mese di ottobre, separatamente considerato e paragonato con lo stesso mese dell'anno scorso, l'aumento fu di 16,448,095 nelle importazioni e di 24,808,167 nelle esportazioni.

Dalle cifre precedenti sono esclusi l'oro e le monete, importati per 11,565,800 ed esportati per 13,465,000, con un aumento di 6,350,000 all'entrata e di 447,800 all'uscita.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Georgia*, della C. A. A., il giorno 15 partì da Montevideo per Genova. Ieri l'altro i piroscafi *Raffaele Rubattino*, della N. G. I., e *Savoia* della Veloce, partirono, il primo da Bombay per Aden, ed il secondo da Barcellona per il Plata, ed il piroscafo *Aller*, del N. L., giunse a Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LIONE, 16. — Oggi, al Congresso per gli spari contro la grandine, il delegato italiano prof. Porro ha letto la relazione sul servizio meteorico.

La discussione sull'efficacia degli spari si accentua vivacemente.

Gl oratori favorevoli al sistema degli spari sono grandemente applauditi.

Oramai si può ritenere che il voto finale del Congresso sarà, domani, di piena fiducia nel sistema degli spari.

Continua contemporaneamente, sempre affollatissimo, anche l'altro Congresso per le viti americane.

Le due grandi sale in cui si riuniscono i due Congressi, sono sempre stipate.

Oggi cominciò i suoi lavori la Giurìa degli espositori italiani.

Anche i delegati italiani Pistoi e Calvi furono chiamati a farne parte.

MADRID, 16. — Il controprogetto del bilancio, presentato dall'Unione nazionale e respinto dalla Camera, comprendeva un programma di economie e la riforma del sistema di riscossione del dazio consumo.

L'AJA, 16. — Il Governo, rispondendo per iscritto alla Relazione della Commissione del bilancio della Camera riguardo alla questione sud-africana, dichiara di voler mantenere pel momento una politica di neutralità che crede siagli imposta dai necessarî riguardi dovuti ai belligeranti.

LIONE, 17. — L'escursione a Villefranche-sur-Saône offerta ai membri del Congresso per gli spari contro la grandine dal grande industriale Vermorel, riuscì benissimo.

I congressisti italiani, accolti festosamente, percorsero la regione del Beaujolais su automobili e visitarono la splendida stazione viticola istituita dall'ospite, le officine e le macchine agricole.

Seguì un animatissimo banchetto in casa Vermorel.

Parlarono applauditi il Console italiano, i delegati Ottavi e Alpe e parecchi francesi, inneggiando all'industriale benemerito e alla fratellanza tra la Francia e l'Italia.

MADRID, 17. — Gli studenti fecero una dimostrazione e presero a sassate i trams, danneggiandone le vetture. Vi sono alcuni feriti.

Un gruppo di seicento persone percorse le vie cantando la *Marsigliese* ed insultando il Prefetto ed il Governo.

La calma venne ristabilita, ma gli studenti promisero di rinnovare la dimostrazione.

MADRID, 17. — Il Senato ha approvato, con notevoli modificazioni, il progetto che proibisce la coniazione della moneta di argento.

CAPE-TOWN, 17. — Duemila scaricatori indigeni si sono posti in sciopero.

WASHINGTON, 17. — L'Ambasciatore inglese, lord Pauncefote, ha ricevuto ordine di firmare il trattato relativo al Canale interoceanico.

COSTANTINOPOLI, 17. — L'antico Gran Visir Said pascià è stato nominato Gran Visir.

TANANARIVA, 17. — Una spedizione inviata contro la regione situata ad Ovest del fiume Mandraré, finora non sottomessa ai Francesi, respinse i ribelli verso il mare.

Il capo principale di essi si sottomise. Un capitano ed un luogotenente francesi rimasero uccisi in una imboscata; il comandante che dirigeva l'operazione rimase ferito.

LIONE, 17. — La giurìa dell'Esposizione dei cannoni grandinifughi ha decretato il primo premio ad un espositore francese

ed ha assegnato poi altri premî a Tua, Redondi, Ollian, ed alla fabbrica bresciana Bazzi.

La Società dell'acetilene ebbe una medaglia speciale.

LIONE, 17. — Si è chiuso oggi il Congresso per gli spari contro la grandine, votando un ordine del giorno che ritiene opportuna la fiducia massima nel sistema degli spari e che è necessario il continuare la lotta contro la grandine con l'istituzione di consorzi su vasta scala.

I congressisti italiani hanno assistito oggi ad un ricevimento al Parco *Tête d'or*, offerto loro dalla Colonia italiana.

Essi ricevettero un'affettuosissima dimostrazione dai loro connazionali.

Quindi, accompagnati dalla Colonia italiana e dal Console, con le due musiche delle Società italiane *Armonia* e *Unione*, i congressisti italiani si recarono alla Birreria del Parco, ove era stato organizzato un grande ricevimento in loro onore.

Il cav. Salghetti portò il saluto della colonia ai congressisti.

Rispose, a nome di questi, il delegato italiano, on. Ottavi, accolto da vivi applausi.

Parlarono poi il console italiano, lo scultore Botta, Pistoi e Calvi, presidenti delle due società musicali, *Unione* ed *Armonia*.

Furono fatti applauditi brindisi ai Sovrani d'Italia, ed al Presidente della Repubblica, Loubet.

Terminato il ricevimento, le due musiche accompagnarono tra grande entusiasmo i congressisti italiani al Municipio, dove ha sede il Congresso.

NEW-YORK, 18. — Il rapporto del Commissario generale dell'immigrazione rileva che 487,918 immigranti giunsero negli Stati-Uniti durante l'anno.

Di essi 135,495 sono italiani.

LONDRA, 18. — Il *Times* ha da Wellington che una scossa di terremoto fu avvertita nel distretto di Canterbury. Vi sono un morto e parecchi feriti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Ossearvtorio del Collegio Romano

del 17 novembre 1901.

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 762,7.

Umidità relativa a mezzodì . . . . 70.

Vento a mezzodì . . . . SSW debole.

Cielo . . . . nuvoloso.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 20°,8. Minimo 16°,2.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,0.

Li 17 novembre 1901.

In Europa: si è formata un'area di alta pressione sulla Francia e Germania, 773 Parigi e Bamberga; minima di 736 sul Golfo di Botnia.

In Italia nelle 24 ore: barometro notevolmente salito ovunque; di 2 a 4 mm., all'estremo S e Sicilia fino a 11 in Val Padana; temperatura diminuita, tranne che in Calabria; nebbie e pioggiarelle in Val Padana; venti forti meridionali sull'Italia centrale; medio Tirreno agitato.

Stamane: cielo nuvoloso sul medio e basso versante Adriatico, vario altrove; venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali al Nord, del 3° quadrante altrove; alto e medio Tirreno mosso.

Barometro: massimo a 768 sull'Jonio, minimo a 763 sull'alto Adriatico.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali, sull'Italia superiore, varî altrove; cielo vario sul versante Adriatico, sereno o poco nuvoloso altrove; temperatura in diminuzione.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, li 17 novembre 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	agitato	18 5	10 0
Genova	3/4 coperto	mosso	17 8	14 9
Massa Carrara	sereno	mosso	17 0	12 0
Cuneo	sereno	—	10 6	5 3
Torino	sereno	—	11 0	3 5
Alessandria	coperto	—	11 3	4 0
Novara	1/2 coperto	—	10 6	3 8
Domodossola	sereno	—	10 6	0 2
Pavia	1/4 coperto	—	10 9	7 4
Milano	nebbioso	—	11 5	5 8
Sondrio	3/4 coperto	—	10 7	7 8
Bergamo	3/4 coperto	—	14 0	6 8
Brescia	nebbioso	—	14 5	6 6
Cremona	nebbioso	—	12 0	8 6
Mantova	nebbioso	—	13 4	8 0
Verona	nebbioso	—	14 0	6 6
Belluno	3/4 coperto	—	12 4	6 6
Udine	3/4 coperto	—	14 2	9 8
Treviso	nebbioso	—	13 4	7 8
Venezia	nebbioso	calmo	14 4	7 5
Padova	coperto	—	13 4	7 8
Rovigo	nebbioso	—	19 8	4 8
Piacenza	nebbioso	—	11 4	8 9
Parma	nebbioso	—	12 3	8 5
Reggio Emilia	coperto	—	16 5	8 5
Modena	nebbioso	—	15 8	5 1
Ferrara	1/4 coperto	—	16 1	7 2
Bologna	sereno	—	18 8	8 8
Ravenna	1/2 coperto	—	15 4	9 2
Forlì	1/2 coperto	—	22 0	12 0
Pesaro	3/4 coperto	calmo	24 4	17 7
Ancona	coperto	legg. mosso	26 0	18 0
Urbino	coperto	—	19 8	13 2
Macerata	1/2 coperto	—	22 7	17 4
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	26 0	17 5
Perugia	coperto	—	20 0	13 0
Camerino	coperto	—	19 4	14 0
Lucca	1/4 coperto	—	19 4	12 2
Pisa	sereno	—	21 5	13 3
Livorno	1/2 coperto	mosso	22 6	15 5
Firenze	sereno	—	22 4	13 6
Arezzo	coperto	—	20 9	14 1
Siena	3/4 coperto	—	19 6	13 5
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	20 6	16 2
Teramo	coperto	—	24 6	17 0
Chieti	coperto	—	22 0	16 0
Aquila	coperto	—	20 2	[illegible]
Agnone	3/4 coperto	—	16 3	[illegible]
Foggia	coperto	—	23 0	[illegible]
Bari	coperto	calmo	24 0	16 5
Lecce	coperto	—	21 3	14 6
Caserta	1/4 coperto	—	21 5	12 8
Napoli	1/4 coperto	legg. mosso	19 4	17 1
Benevento	1/2 coperto	—	22 1	10 0
Avellino	sereno	—	18 8	14 5
Caggiano	3/4 coperto	—	17 2	11 4
Potenza	coperto	—	17 4	12 5
Cosenza	1/2 coperto	—	21 0	13 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	18 0	9 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	22 8	15 4
Trapani	coperto	calmo	23 3	17 4
Palermo	nebbioso	temporalesco	26 4	19 5
Porto Empedocle	1/4 coperto	temporalesco	20 2	12 4
Caltanissetta	sereno	—	20 4	12 6
Messina	3/4 coperto	calmo	22 6	15 1
Catania	1/2 coperto	calmo	24 4	14 8
Siracusa	1/2 coperto	calmo	23 7	14 5
Cagliari	3/4 coperto	mosso	20 7	11 0
Sassari	1/2 coperto	—	22 0	14 0

Direttore: Avv. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*.